



n. 5 15-03-2016
PUBBLICITÀ NON SUPERIORE AL 40%

www.teleibs.it

COPIA
OMAGGIO
live 1999

Opinione

DIRETTO DA PIERA PIPITONE

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca



L'editoriale di Piera Pipitone

I numeri della nuova rete ospedaliera in Provincia di Trapani



■ A PAG. 3

MAZARA DEL VALLO

La porta del SS. Salvatore

Molte città conservano, ai nostri giorni, tracce del loro antico passato, quando erano cinte da mura che le proteggevano da attacchi nemici. Alte dai sei ai nove metri e molto...

di Antonino Bonanno ■ A PAG. 4

MAZARA DEL VALLO

“ANFFAS Open Day”!

Il 19 marzo 2016 torna, per il nono anno consecutivo, la Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, la manifestazione nazionale promossa e organizzata...

di Giulia Ferro ■ A PAG. 4

SALEMI

Ztl Venuti accetta un tavolo di lavoro

Un copione che si replica da anni. Va in scena ogni volta che un comune decide di darsi una ZTL. Che non è un farmaco dal cattivo sapore, ma...

di Franco Lo Re ■ A PAG. 6

CASTELVETRANO

Felice Errante: Sento forte la responsabilità di aver candidato Giambalvo a suo tempo



Il caso “Giambalvo” a Castelvetro ha causato un effetto domino che ha fatto cadere il consiglio comunale. L'effetto domino in realtà è stato causato non tanto dall'ex cons. Giambalvo bensì...

di Piera Pipitone ■ A PAG. 5

L'Amico del consumatore Bail-In crisi bancaria

“Bail -In” Cosa rischia chi ha acquistato azioni, obbligazioni o ha un deposito in conto corrente nel caso di crisi di una banca?

Dal 1° gennaio 2016 è entrato...

di Melania Catalano ■ A PAG. 6

SALUTE E CORPO Omega 3 per una pelle sana

Quando l'organismo perde il suo equilibrio, uno dei primi organi a subirne le conseguenze è la pelle”, L'intestino che funziona bene, infatti, è alla base del benessere...

di Angela Asaro ■ A PAG. 7

SALUTE E CORPO Pesce Azzurro... pesce salva vita

Un aiuto che viene dal mare nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, l'effetto benefico degli Omega 3: sono grassi polinsaturi, ed è evidente e noto da alcuni...

di Michele Sossio ■ A PAG. 7



La commenda di Mazara del Vallo

Sovrano Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme
«Cavalieri di Malta» S.O.S.J.

La commenda di Mazara del Vallo



Marino impianti



Marino impianti

Piazza Cristo Re, 26
Tel. 0923 931079
91026 Mazara del Vallo (TP)

Marino impianti



Marino impianti

Ristorante - Pizzeria

Baby Luna

**Specialità marinare e
cous-cous con pesce**

Tel. 0923 948622 **Chiuso il lunedì**
Via Lungomare Mazzini - Mazara del Vallo

Antichi Sapori

Benno

Ristorante - Trattoria

Antichi Sapori
Prenotazioni:
393 510 85 24 - 320 40 39 088

Disponibili per banchetti ed eventi

Via Castelvetro, 119a (angolo Via Aldo Moro) Mazara del Vallo

Diventa protagonista con

L'Opinione

**Hai un'azienda da promuovere?
Per la tua pubblicità**

Redazione L'Opinione:
Via Mons. Nicolò Audino, 4 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)
Tel. 0923 940690 - www.teleibs.it - e-mail: teleibs@teleibs.it

MISTER PULITO SERVICE srl

IMPRESA DI PULIZIA

offerta del momento
LUCIDATURA MARMI, GRES, SCAGLIETTA E CEMENTI.
Lucidatura:
- da 20 mq fino a 80 mq € 4,00 al mq
- da 80 mq a 120 mq 3,00 mq
- da 120 mq in poi 2,00 mq.

Grazie, buona giornata.

Via Ludovico Ariosto, 15 - 91026 Mazara del Vallo (TP) (trav. Via Salemi) - Tel./Fax 0923 908099 - Cell. 348 8046190

Fantasy Video

Studio Fotografico

Via dell'Acquedotto, 44 - Mazara del Vallo
Telefax 0923 90 67 25 - Cell. 338 772 33 45
e-mail: fantasyvideo1@tin.it

MISERICORDIA

MAZARA "SAN VITO"

Tel. 377 543 8333
Email misericordia.sanvito@libero.it
Trasporti sanitari H 24

Via Giotto, 23 - 91026 Mazara del Vallo (TP)

L'editoriale di Piera Pipitone

www.teleibs.it



I numeri della nuova rete ospedaliera in Provincia di Trapani

Grande attesa per il nuovo piano sanitario della provincia di Trapani, la sala conferenze di Palazzo Ulivo alla cittadella della Salute era colma fra medici e giornalisti, tutti in attesa di sapere come saranno suddivisi i reparti nelle varie strutture ospedaliere e soprattutto come sarà organizzato l'incremento di personale tanto pubblicizzato.

Il Dirigente dell'ASP di Trapani Fabrizio De Nicola ha tenuto banco per circa un ora ed ha spiegato ed elencato tutti i numeri della sanità. Grazie agli otto milioni di euro stanziati per la provincia di Trapani si potrà provvedere a nuove assunzioni, si avrà un incremento di personale di 511 unità di cui 108 dirigenti e 404 unità di comparto, inoltre a questi vanno aggiunti, ha affermato De Nicola "il personale ad oggi mancante sulla dotazione organica del 2011, quella che oggi provoca vuoti

di personale, cioè 236 dirigenti medici e 225 per il comparto che porta ad un complessivo 972 assunzioni nella provincia di Trapani". Numeri confortanti, quelli dati dal dott. De Nicola, il quale ha anche sottolineato che questo incre-



mento di personale comporterà l'attivazione di tutti quei posti letto mai attivati nei presidi ospedalieri della Provincia di Trapani. Come si potrà vedere nello schema sottostante, si sta creando una

rete ospedaliera allargata in cui ogni ospedale avrà il suo reparto specializzato e questo consentirà di ricevere cure migliori. Ovviamente il presidio di Trapani sarà quello più fornito di reparti, infatti nei piani del Dott. De Nicola vi è la creazione di un nuovo edificio a quattro piani dedicato esclusivamente all'oncologia e tutto quello che ne deriva. Una punta di amarezza è stata riscontrata nella voce di De Nicola quando ha affermato che il bando che prevedeva l'assunzione a tempo determinato, fatto tempo fa, per l'ospedale di Pantelleria, che avrebbe determinato notevoli vantaggi per i pazienti, è andato deserto comportando al contrario notevoli disagi non solo per i pazienti ma per tutto il comparto.

Invece fa trasparire particolare orgoglio in merito alla realizzazione dell'ospedale di Mazara del Vallo, L'Abele Ajello, per il quale sono stati utilizzati intera-

mente i 30 milioni di euro dell'Unione Europea, ha sottolineato che con l'Abele Ajello si sono superati i record tempistici per la costruzione di un ospedale, che in media nel nostro Paese è di 20 anni e che invece è stato costruito in soli 2 anni, infatti ha aggiunto che nei prossimi mesi avremo finalmente l'onore di poterlo utilizzare. Sempre riguardo l'Abele Ajello, De Nicola ha affermato "A questo ospedale era stato rubato un finanziamento da 10 miliardi di lire negli anni '90 lasciando la struttura al degrado, era stato completamente dimenticato da una politica silente, la quale per anni non aveva detto nulla a proposito, noi invece procederemo all'apertura nei prossimi mesi". Qualche mese di ritardo rispetto alle previsioni, d'altronde, non è nulla rispetto ad anni di non curanza. In provincia avremo una rete ospedaliera all'avanguardia e con strutture dotate di grandi professionalità e di attrezzature ultramoderne.

Presidio di Trapani

Si prevede un incremento di personale del 20% in più passando da 674 a 805 risorse. Saranno aggiunti 54 medici, 27 infermieri, 35 oss, 15 ausiliari. In totale 131 persone in più. Verranno attivate la chirurgia vascolare trasferendola da Marsala, in modo da completare il polo cardiovascolare che sarà un'eccellenza della provincia. Verrà valorizzata la struttura di neurologia.

Verrà mantenuta l'oncologia e verrà creata una struttura dedicata alla radioterapia per il quale è già pronto il bando di gara. A tal proposito si attende che vengano sbloccati ulteriori 17 milioni di euro per la realizzazione di un edificio di 4 piani alle spalle dell'ospedale dove saranno collocati la radioterapia nel bunker, i blocchi operatori, i reparti chirurgici e il reparto di oncologia consentendo la liberazione di spazi nel S. Antonio Abate che verranno utilizzati per i reparti rimasti e per i nuovi che apriranno. Inoltre è pronta la PET con importo finanziato di circa 3 milioni di euro di fondi comunitari. È stata confermata anche un'ambulanza medicalizzata a Erice vetta. La struttura complessa di radiodiagnostica sarà dotata di una struttura semplice di screening mammografico. È stata prevista una struttura semplice di medicina nucleare aggregata alla struttura complessa di radiodiagnostica.

Presso la struttura complessa di medicina generale saranno attivati otto posti di lungodegenza. È stata prevista una struttura semplice di follow up neonatale aggregata alla struttura complessa di neonatologia. È stata prevista l'apertura di una struttura semplice di citodiagnostica presso la struttura complessa di anatomia patologica con specifiche competenze di diagnosi precoci dei tumori dell'utero. Presso la struttura complessa di chirurgia generale è prevista la struttura semplice di chirurgia toracica. Presso la struttura complessa di anestesia e rianimazione verranno attivate tre strutture semplici: medicina e terapia iperbarica, terapia del dolore, terapia intensiva post operatoria. Inoltre sarà mantenuta l'imbarcazione per le emergenze estive nelle isole.

Presidio di Salemi

Si prevede un incremento di personale del 15%, passando da 86 unità a 99 unità. Con 2 medici in più, 9 OSS, 11 ausiliari. All'interno ci sarà una struttura complessa di chirurgia generale, sarà prevista anche l'apertura di una struttura semplice di geriatria, inoltre la struttura di riabilitazione è prevista complessa in quanto sarà capofila su tutte le altre strutture di riabilitazione in Provincia.

Inoltre l'ASP sta provvedendo alla realizzazione di uno SPOC neuromotorio cognitivo riabilitativo per fa fronte a quella mobilità passiva extraregionale. Ci sarà anche una struttura semplice di geriatria che verrà realizzata all'interno della struttura complessa di medicina generale. Ovviamente continuerà ad esistere l'Hospice Raggio di Sole che sarà potenziato.

Presidio di Alcamo

Si prevede un incremento di personale del 30% passando da 138 a 180 unità, di cui 4 medici, 24 infermieri, 6 OSS e 8 ausiliari. Vengono mantenute le discipline di chirurgia generale ad indirizzo gastroenterologico e di medicina generale con annessa struttura semplice di cardiologia e la struttura di servizio psichiatrico di diagnostica e cura. Sarà attivata una struttura semplice di screening colon rettale a endoscopia chirurgica.

Presidio di Mazara

Questo presidio avrà un incremento di personale del 38%, infatti si passerà da 242 a 334 unità, quindi 28 medici, 19 infermieri, 28 OSS e 17 ausiliari. Verrà dotato di tutte le discipline specialistiche di carattere generale quali la cardiologia con terapia intensiva cardiologica, la medicina generale, la chirurgia generale, verrà istituita una struttura semplice di chirurgia oncologica presso la chirurgia generale, sarà anche convenzionato con il Civico di Palermo per avere il supporto di un medico radioterapista fino a quando non si effettueranno le dovute assunzioni. Sarà riattivata la struttura di ortopedia e la struttura semplice di riabilitazione. Riguardo la struttura semplice di radioterapia già prevista il Dott. De Nicola ha affermato che "con l'Assessore stiamo vagliando la possibilità di farla diventare complessa".

Presidio di Castelvetro

Si prevede un incremento di personale del 20% in più passando da 264 a 315 unità. Ci saranno 13 medici, 4 infermieri, 25 OSS e 9 ausiliari. Manterrà le specialistiche di carattere generale quale la cardiologia, la medicina, la chirurgia generale, la ostetricia e la ginecologia. Verrà mantenuta la pediatria e il punto nascita in esso presente, verrà mantenuta l'oncologia con l'onco-ematologia, verrà mantenuta la struttura semplice di emodialisi nonché la struttura complessa di anestesia e rianimazione con posti letto specifici per la terapia intensiva. Verrà anche attivata una unità per la cura dell'ictus.

Presidio di Marsala

Si prevede un incremento del 40% in più di personale, infatti si passa da 343 unità a 482, questo consentirà di coprire gli 80 posti letto che non sono ancora utilizzati a Marsala. Nello specifico saranno integrati 23 medici, 64 infermieri, 34 OSS e 18 ausiliari. Permarrà un servizio ambulatoriale di oculistica che continuerà ad effettuare tutte le prestazioni oggi erogate e si sta vagliando la possibilità di mantenere la struttura complessa.

Ci sarà una struttura complessa di urologia con indirizzo oncologico con l'istituzione di una unità operativa complessa di malattie infettive, una unità operativa complessa di chirurgia plastica, una unità operativa semplice di pneumologia, una unità operativa semplice dipartimentale di chirurgia laparoscopica, l'istituzione di una struttura complessa di diabetologia, malattie metaboliche e endocrinologia, inoltre ci sarà anche una struttura semplice di riabilitazione, è già attiva una struttura di primo livello per la cura dell'ictus all'interno di medicina generale. È stato anche stipulato un protocollo d'intesa con il Policlinico di Palermo per l'attività chirurgica e di consulenza per le patologie vertebro-midollari.

Presidio di Pantelleria

Si prevede un incremento di personale del 65% passando da un organico di 57 dipendenti a 94 unità, di cui 25 medici, 3 infermieri, 6 OSS e 3 ausiliari. Grandi gli investimenti fatti sulla struttura e le attrezzature. Il punto nascita è stato difeso e fortemente voluto dal Direttore Generale Fabrizio De Nicola e dal Sindaco di Pantelleria. "Lo abbiamo voluto affinché quei 50 parti annui potessero avere dignità di esistere" ha affermato De Nicola. Grande rilevanza ha il mantenimento dell'elicottero per i trasporti di emergenza.

MAZARA DEL VALLO

La porta del SS. Salvatore

Molte città conservano, ai nostri giorni, tracce del loro antico passato, quando erano cinte da mura che le proteggevano da attacchi nemici. Alte dai sei ai nove metri e molto robuste, le mura delle città medievali erano di forma rettangolare o quadrata. Lungo il loro perimetro, di solito, erano aperte quattro porte, una per ogni lato. La città di Mazara, per un lungo periodo, dalla fine del XII secolo, quando le mura furono costruite, fino al 1690, ebbe tali quattro porte. Esse erano: la porta Mokarta, che fu aperta a pochi passi dal Castello normanno, all'inizio della via San Giuseppe e intestata un leggendario condottiero arabo; la porta Palermo, che fu aperta all'inizio dell'omonima via; la porta del fiume, costruita nei pressi della chiesetta di San Nicolò Regale; la porta Cartagine, aperta sul piazzale G. B. Quinci, all'inizio dell'attuale Via San Giovanni. Quest'ultima porta fu chiamata, anche, in dialetto siciliano, "Lu purteddru", forse perché era di modeste dimensioni. Nel 1690, il vescovo di Mazara Francesco Maria Graffeo, di nobile e ricca famiglia, quando fece ricostruire a sue spese la Cattedrale normanna della nostra città, pensò di fare aprire anche una quinta porta nelle mura, quella del SS. Salvatore. Essa fu posta a circa 35 metri dal portone della Cattedrale sul lato Sud, proprio di fronte al suo ingresso. Naturalmente fu la più bella e la più monumentale tra le porte delle mura normanne, con elementi architettonici in stile barocco.

Il vescovo Graffeo, purtroppo, non poté vederla ultimata. Egli morì, infatti, nel 1695, poco dopo aver visto la sua Cattedrale riaperta al culto, il 6 Agosto del 1694. La costruzione della nuova porta fu terminata solo nel 1698 e, a dirigere i lavori, fu don Ascenzio Graffeo, un nipote del vescovo. Dato che, per volontà di F.

ostacolo allo sguardo dei cittadini che, scendendo da Piazza del Municipio, non potevano vedere bene il mare al loro orizzonte!

Un uomo di cultura di Mazara, allora, protestò accoratamente contro la decisione di distruggere la porta. Egli si chiamava Antonino Castiglione ed era un abate.

Amareggiato per l'assurda e insensata decisione presa dal Consiglio comunale di quel tempo, egli scrisse un articolo che fece pubblicare sul giornale trapanese "La falce". In quel suo scritto del 22/03/1874 egli portò a conoscenza della pubblica opinione quanto segue:

"E poi si dice che non c'è progresso! Si dice che il Municipio di Mazara sta nell'inerzia, ma con quale coraggio, e chi può osar dire tutto questo, mentre si lavora, e con decisione del Consiglio Comunale (cela va sans

dire) per atterrare e distruggere l'ultima porta che in questa rimaneva?

Dessa è la porta chiamata del Salvatore, il cui archivolto e i pilastri erano (dico erano perché ora mercé il progresso non lo sono più) costruiti obliquamente rispetto alla facciata della muraglia che si distende in faccia al Mar d'Affrica e lunghesso la villa.

Ora siccome la direzione dei pilastri delle bande interne di essa si dirigevano precisamente alla porta principale

della cattedrale e non in direzione alla strada che, sfiancata da due fila di alberi, sbocca in essa, si pensò, e forse saggiamente, di atterrarla, aprendo così alla vista di tutti il mare di cui una città marittima si pativa penuria (!) di vedere.

Sia lode agli apportatori del progresso! Distruttori delle cose antiche".

La retta e generosa figura morale di Antonino Castiglione risalta, anche, per un'altra decisione che egli prese prima di morire nel 1915. L'abate regalò alla città di Mazara i numerosi libri che possedeva e la sua donazione contribuì a far nascere la Biblioteca comunale nel 1923. A distanza di tempo, alcuni emeriti cittadini mazzaresi, per fare apprezzare alle nuove generazioni la figura morale di Antonino

Castiglione, si sono adoperati per fargli intestare una via del centro della città e la scuola di Santa Gemma.

Un suo mezzobusto, posto all'ingresso di tale scuola, sta come a ricordarci, per sempre, che non dobbiamo renderci responsabili di gesti poco rispettosi nei confronti della città in cui viviamo.

Della porta del SS. Salvatore, oggi, resta solo la descrizione che Antonino Castiglione fece nel suo articolo. Forse, però, se proprio ci teniamo a ... immaginarcela con la fantasia, possiamo guardare un'antica pianta della città di Mazara o un quadro di quel tempo.

Antonino Bonanno



M. Graffeo, la porta doveva guardava perpendicolarmente l'ingresso della Cattedrale, essa era un po' obliqua rispetto alla linea delle mura. Purtroppo, tanta fatica e tanti soldi spesi per costruirla furono vanificati, ohimè, nel 1874. In quell'anno, infatti, la porta del SS. Salvatore fu "barbaramente" abbattuta, anche se essa era molto solida e stabile. Come mai, allora, si decise di eliminarla? Sembra incredibile, ma ciò avvenne per una ... bizzarra decisione presa dalle autorità comunali mazzaresi di quel tempo! La motivazione per cui si decise di abatterla fu questa: essa era ... di



"ANFFAS Open Day"!

Il 19 Marzo 2016 l'ANFFAS Onlus di Mazara del Vallo e distretto n. 53 vi aspetta per la IX giornata nazionale della disabilità intellettiva e/o relazionale: celebriamo e promuoviamo insieme l'inclusione sociale!

Il 19 marzo 2016 torna, per il nono anno consecutivo, la Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, la manifestazione nazionale promossa e organizzata da Anffas Onlus - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o relazionale, che anche nel 2016, conferma la sua nuova formula: un Open Day dedicato all'informazione e alla sensibilizzazione sui temi della disabilità intellettiva e/o relazionale per promuovere un messaggio volto ad affermare i principi e diritti civili e umani sanciti dalla Convenzione Onu

sui Diritti delle Persone con Disabilità. Con Anffas Open Day, infatti, L'Anffas Onlus di Mazara del Vallo e distretto n. 53 intende contrastare



clichè, pregiudizi e discriminazioni che purtroppo continuano a circondare le persone con disabilità, in particolare con disabilità intellettiva e/o relazionale,

coinvolgendo la collettività nella costruzione di una società pienamente inclusiva e basata anche sul concetto e sulla cultura dell'auto-rappresentanza. A tal scopo sarà allestito in Piazza Mokarta, dalle 10:00 alle 13:00 uno stand informativo, al fine di portare all'attenzione della cittadinanza i tanti nuovi progetti, anche europei, che vedono le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale impegnate in prima persona, come i progetti sulla cittadinanza attiva, sul linguaggio facile da leggere e sull'uso sicuro di Internet. Uno degli obiettivi primari che ci auspichiamo di raggiungere è diffondere la cultura della

disabilità basata sui diritti umani e portando la collettività a contatto con una realtà che è molto distante da quella stereotipata che stigmatizza le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e che le vede, sbagliando, solo come pesi. Anffas di Mazara del Vallo invita quindi tutti i cittadini a partecipare a questa grande festa, a conoscere l'Associazione, le famiglie e gli amici che la compongono e le tante attività e iniziative che ogni giorno vengono realizzate per promuovere un futuro di pari opportunità, pari diritti e inclusione!

Avv. Giulia Ferro
Anffas Onlus di Mazara del Vallo

L'allarme della prima commissione: Rischiamo di perdere gli uffici dell'INPS

Arriva direttamente dai componenti della I Commissione consiliare di Mazara del Vallo l'allarme riguardo la continua perdita di uffici pubblici importanti sul territorio mazzarese. Argomento già noto a queste pagine e di cui abbiamo ampiamente parlato. Sembra che finalmente i consiglieri comunali si siano accorti che nella nostra città siano scomparsi gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, della Camera di Commercio, dell'Agenzia del Territorio e gli Uffici del Giudice di Pace. Hanno anche capito che anche altri uffici come ad esempio l'INPS rischiano di scomparire dal nostro territorio. Una città la nostra

che rischia di rimanere deserta dal punto di vista degli uffici dedicati al cittadino, i mazzaresi ormai da tempo sono costretti a spostarsi nelle città vicine per richiedere un semplice documento o per usufruire del Giudice di Pace. Della I commissione fanno parte Josefa D'Annibale (Fratelli d'Italia), Giuseppe Giacalone (Fratelli d'Italia), Emanuela Alagna (Fratelli d'Italia), Andrea Burzotta (Forza Italia), Giacomo Mauro (PD), Nicola Norrito (in-



dipendente), Pasquale Safina (Libera Intesa). "Noi componenti della 1ª Commissione consiliare - scrivono nella nota - ci siamo interessati alla questione, cercando di prospettare nuove soluzioni che garantiscano la presenza dei servizi pubblici in città. A tal proposito, abbiamo avuto modo di constatare che gli ampi locali di proprietà comunale siti in via Toniolo, precedentemente sede della Pretura, nonostante siano in buone con-

dizioni, risultano inutilizzati al momento. La posizione centrale e una grande area di parcheggio li rendono adatti ad ospitare pubblici uffici. È per questi motivi che invitiamo il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di mettere a disposizione degli Enti sopracitati i locali di cui sopra". Sarebbe interessante sapere se i consiglieri di maggioranza firmatari di questa nota sono a conoscenza che questi uffici sono stati persi proprio durante il primo mandato del Sindaco Cristaldi, il quale non sembra mai essersi interessato alla questione.

Piera Pipitone

MAZARA DEL VALLO

La Parola ai Lettori LA LETTERA

di **Girolamo Pipitone**

C'è posto pi tutti e. cetto la qualunque
A proposito dell'Abele Ajello

A poteosi di consensi. Tutti soddisfatti in Provincia, compreso l'Assessore Billardello in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Mazara. Il PD di Mazara in sollucchero davanti all'Assessore Gucciardi (per inciso, solo grazie all'interessamento del PD l'Area di Emergenza, dopo anni di richieste dei Medici, ha avuto immediatamente l'Emogasanalizzatore !!!!!). Visto l'eccellente risultato e visto il ritardo dell'intervento dell'ambulanza del 118 nel caso dell'incidente sul semibuio Lungomare Mazzini (ancora la seconda ambulanza, dirottata altrove, non è stata ripristinata)



non è ipotizzabile che la Segreteria del PD sostituisca più efficacemente la Centrale del 118?

Per la fine lavori e la consegna dell'Ospedale di Mazara mancano poche settimane e, considerando che nessuna data preannunciata è mai stata rispettata nonostante euforici proclami e passerelle con foto di gruppo noi, ottimisti, faremo cadere la data del **30** Febbraio durante le festività natalizie. Basterà? Abbiamo imparato la lezione!. Infatti abbiamo definitivamente capito che: Pretendere il Primario di Radioterapia a Mazara è campanilismo. Se lo pretende Trapani, con fiaccolate ed "autorevoli partecipanti" è un diritto sacrosanto. Inoltre e conseguentemente, ogni polemica al riguardo è stucchevole e provinciale, ma il bon ton impone di evitare di fare disinformazione.

Abbiamo appreso che, sostenere che il Primario, sia come preparazione che come capacità organizzativa, abbia un

ruolo più importante di un semplice Dirigente Medico è disinformazione pura. Quindi dobbiamo accontentarci, pur avendo uno "stadio" da serie A, di militare in un campionato di Promozione. Anche il Polo Oncologico, promesso a Mazara, sarà un semplice servizio aggregato alla Chirurgia generalista (che volete di più se non era neanche previsto!). Né bisogna malignare sostenendo che i politici siano interessati alle nomine dei Primari né che abbiano mai tentato di barcamenarsi, temporeggiando, per non scontentare nessuno nell'ambito del proprio collegio, soprattutto all'approssimarsi di eventi elettorali. Poi si vedrà. Si ..cetta la qualunque, stante la notoria acquiescenza dei mazaesi, ineffabili elargitori di pacchetti di voti a politici locali immeritevoli e ad estranei irrisoscenti. Quindi, nessuno penalizzato e posti per tutti (quasi mille, forza a promettere !!!). E' iniziato l'arrembaggio alla Sindacatura ed all'Assemblea Regionale?

Centro studi "La Voce"
Il Sat.ironico



L'angolo della Poesia
Il Violinista e l'Albicocca

L'albicocca cadde dall'albero balzando nel deserto rotolando nella discesa di una duna.

Sola e rosea di giovinezza, rimase ferma al suo triste e sottile saluto alla vita lasciandosi cullare da un suono amabile come le rose triste, come il pianto di un bambino.

Un violinista più in là, su una duna oscillava melodie con uno sguardo immerso nel cielo ed un volto angelico, muoveva l'archetto nervosamente cercando un pubblico d'aria.

Le corde non sopportarono il caldo né la padronanza del musicista. Spezzandosi misero fine al pavoneggiarsi del violinista, misero fine su fine alla radiosa albicocca che da pubblico si fingeva.

Quel musicchiere non poté mai notare che un piccolo frutto moriva, ascoltando le sue dolci note a due passi da lui.

Morfeo Psiche

CASTELVETRANO

Felice Errante: Sento forte la responsabilità di aver candidato Giambalvo a suo tempo

Il caso "Giambalvo" a Castelvetro ha causato un effetto domino che ha fatto cadere il consiglio comunale. L'effetto domino in realtà è stato causato non tanto dall'ex cons. Giambalvo bensì dai clamori della stampa nazionale, la quale ha dato ampio spazio alla vicenda mettendo in luce che nel consiglio comunale di Castelvetro era stato reintegrato un consigliere comunale che, anche se scagionato e proscioltto dalle accuse di affiliazione mafiosa, aveva comunque affermato che era legittimo uccidere un ragazzo solo perché figlio di un pentito di mafia. Una vicenda che molto probabilmente sarebbe passata in sordina se le lene e i TG nazionali non ne avessero parlato, lo stesso Sindaco Errante infatti alla nostra domanda **"Queste 19 dimissioni sarebbero arrivate ugualmente se la vicenda non fosse balzata agli onori della cronaca nazionale? Come si sarebbe comportato il consiglio comunale e questa Amministrazione?"**, il primo



cittadino ha risposto "lo ritengo di no, con molta onestà ho il dovere di dirle che ritengo di no. Queste 19 dimissioni sono state, secondo me, procurate dall'effetto mediatico che questa città ha subito, perché aldilà della incompatibilità alla compresenza del cons.

Giambalvo in aula consiliare a Palazzo Pignatelli, stigmatizzata da tutti, e della assoluta irrilevanza che il sign. Giambalvo potesse avere in consiglio comunale, l'effetto mediatico non ha solo prodotto le dimissioni dei consiglieri comunali, che legittimamente sono stati eletti nel maggio del 2012, ma ha anche mortificato questa città, quindi senza quell'effetto mediatico probabilmente non saremmo arrivati

all'auto-scioglimento del consiglio comunale. E questo lo dico con assoluta serenità d'animo, l'effetto mediatico ha causato una mortificazione che questa città non merita perché le distanze dal sign. Giambalvo le avevamo prese tutti e tutti i gruppi consiliari, nessuno escluso. Evidentemente non è stato sufficiente". Grande è l'amarezza del primo cittadino riguardo a come è stata "strumentalizzata" la vicenda Giambalvo, che a detta sua è stata solo una buona preda per i giornali nazionali e per i loro ascolti. L'opposizione lo accusa di essere stato proprio lui a candidare il sign. Giambalvo e tal proposito ha sottolineato "Non avrei mai pensato di dover affrontare una problematica così complessa, sento forte la responsabilità di aver candidato Giambalvo a suo tempo" ed ha continuato "Giambalvo era uno dei tanti candidati, dei 150 candidati che hanno sostenuto la mia candidatura, aveva posizioni politiche vicino ad un gruppo politico e un leader provinciale e da indipendente ha voluto candidarsi nelle liste che mi sostenevano, noi abbiamo ritenuto all'epoca di poterlo candidare con

Futuro e Libertà perché non vi era nessuna valutazione negativa circa la moralità dello stesso che potesse minare la sua candidatura, nessun dubbio ci fu mai su queste problematiche relativamente al Giambalvo, quindi all'epoca era uno dei tanti candidati che legittimamente concorreva per ricoprire un seggio a Palazzo Pignatelli". Queste spiegazioni non fermano però il PD che chiede a gran voce le dimissioni del Sindaco Errante, a loro il primo cittadino ha risposto "Le mie dimissioni sono sempre state sul tavolo ma sarebbero state inconcludenti per la risoluzione della problematica" e continua dicendo "Io non mi faccio dettare i tempi da nessuno, né da Ministri né da partiti politici all'opposizione, i detrattori stiano sereni, io mi sono sempre assunto le mie responsabilità". Il 16 marzo il Sindaco Errante parteciperà all'audizione, a Palermo, presso la commissione regionale antimafia alla quale lui stesso ha chiesto di essere sentito e proprio quello sarà il momento dopo il quale verrà presa ogni decisione da parte sua. Per Castelvetro si attendono settimane pesanti ed elezioni all'orizzonte.

Piera Pipitone

SALEMI

Non accennano a placarsi le polemiche per l'istituzione della Ztl nel centro storico

Venuti accetta un tavolo di lavoro

Un'animata assemblea di residenti ha contestato il provvedimento sindacale

Un copione che si replica da anni. Va in scena ogni volta che un comune decide di darsi una ZTL. Che non è un farmaco dal cattivo sapore, ma l'acronimo che indica una Zona a Traffico Limitato. Un provvedimento che "limita", appunto. E qualcosa che toglie e non amplia, inevitabilmente, suscita sempre opposizioni e contestazioni. Di ogni tipo. A Palermo, ad esempio, in questi giorni alcuni hanno scomodato persino il Tar. Salemi non poteva fare eccezione. A turbare la sua proverbiale apatia l'estate scorsa ci pensò una delibera di Giunta. La numero 112, pubblicata il 18 agosto, contribuì a surriscaldare animi e corpi, imperante il solleone. Ma a scatenare le mille polemiche ci pensò l'Ordinanza 52 del primo settembre firmata dal comandante della Polizia Urbana maggiore Diego Muraca. Con essa si vietava il Transito veicolare nella Zona a Traffico Limitato di Via Giovanni Amendola, dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00 - E poco contava che dal provvedimento limitativo venisse escluso un lungo elenco di soggetti, a cominciare dai mezzi dei residenti, abitanti nel Centro Storico, autorizzati però con apposito provvedimento a cura del Comando di Polizia. E' noto che i cambiamenti, le innovazioni, di qualunque tipo essi siano, procurano reazioni non sempre positive. Il doversi riadattare a un nuo-

vo stile di vita o di abitudini provoca spesso stress e incomprensioni. Non a caso gli incontri, le riunioni, con o senza il Sindaco presente, si sono susseguiti numerosi negli ultimi mesi. L'ultimo dei quali, proprio alcuni giorni

il nuovo provvedimento comunale, prendendo a pretesto l'assenza di servizi nel cosiddetto centro storico, quali ad esempio, uffici, scuole, ospedale, esattoria. Assenza ventennale e che si vorrebbe ora colmare con il



fa. A provocare l'incontro tra cittadini residenti e il sindaco Domenico Venuti, questa volta, ci ha pensato Vito Merendino, un politico della Prima Repubblica, noto per il suo equilibrio e per la sua moderazione. Un impietoso "cahier de doléances", la petizione sottoscritta da alcune centinaia di cittadini e letta da Merendino. A cui non è sfuggita la pericolosità di talune posizioni, espresse anche in sala, che vorrebbero affossare sul nascere

transito di ogni sorta di veicoli. Consapevole della verità storica, Merendino bene ha fatto a sottolineare più volte di essere tutti predisposti ad un dialogo costruttivo e, a scanso di equivoci, di non essere affatto contrario all'istituzione della ZTL. E' "il modo estremamente rigido con cui viene disciplinata dal combinato-disposto delle ordinanze" che è stato e viene contestato. Adirittura il provvedimento viene defi-

nito "oltre modo penalizzante, se non proprio incomprensibilmente punitivo, per i cittadini residenti nel Centro Storico, i quali vedono aggiungere ai disagi che già sopportano nuovi vincoli, divieti e sanzioni che sono assolutamente inaccettabili". E, cilegna sulla torta, "si arriva al paradossale che per avere il 'privilegio' dell'autorizzazione a circolare e parcheggiare con le proprie auto ai residenti è imposto un significativo 'balzello'. E qui si arriva al nocciolo della questione. Sul "balzello" casca l'asino. Dagli umori percepiti durante l'assemblea e da un'indagine estemporanea da noi eseguita, confermiamo che la stragrande maggioranza non l'accetta e la percepisce come un sopruso, un'ennesima tassa. Si tratta, come si sa, di 36 euro, il costo di due marche da bollo, più 4 euro per diritti di segreteria. Hai voglia a dire che non entrano nella casse comunali! La percezione rimane quella di una ennesima imposta e quindi odiosa. Per il momento è passata la linea della concertazione proposta da Merendino. A tal fine è stato costituito un "tavolo di lavoro": da una parte l'Amministrazione, dall'altra cinque rappresentanti dei residenti.



Franco Lo Re

Franco Lo Re

Bail-In crisi bancaria

Avv. Melania Catalano

Movimento Consumatori Mazara del Vallo



“Bail -In” Cosa rischia chi ha acquistato azioni, obbligazioni o ha un deposito in conto corrente nel caso di crisi di una banca?

Dal 1° gennaio 2016 è entrato pienamente in vigore anche in Italia un pacchetto di nuove regole comuni a tutti i Paesi dell'Unione Europea per prevenire e gestire le crisi delle banche. Questo insieme di regole ha in particolare lo scopo di limitare la probabilità che si verifichino delle gravi crisi bancarie e, nel caso si manifestino, di attenuarne gli effetti impedendo che si diffondano da un Paese all'altro.

Le novità sono molte. In primo luogo, tali regole europee sono state introdotte per gestire la crisi bancaria partendo da un nuovo presupposto: il costo di una eventuale crisi bancaria deve essere sostenuta principalmente all'interno della banca stessa, come accade per le altre imprese.

Le nuove regole mirano a limitare il rischio di crisi bancaria e, nel caso si manifesti a risolverla con rapidità ed efficienza. Le banche dovranno predisporre il c.d. Piano di Risanamento, che prevede cosa una banca deve fare qualora si

realizzino eventi avversi. Nell'ipotesi in cui la prevenzione non fosse sufficiente e la crisi della banca dovesse comunque manifestarsi, le autorità di Risoluzione preposte al controllo e alla gestione della crisi (Banca Centrale Europea e Banca D'Italia), avranno a disposizione avranno a disposizione un insieme di misure,

nesso di strumenti finanziari emessi dalla banca, contribuiscano con i propri fondi a risolvere la questione della banca stessa.

Dunque, a quali strumenti bancari si applica il bail-in? Un principio base è che chi detiene strumenti finanziari più rischiosi contribuisca in misura maggiore



che prevede come ultima istanza l'avvio della c.d. procedura di "risoluzione". Tra i vari strumenti vi è appunto il c.d. bail-in o salvataggio interno. In buona sostanza il bail-in prevede che gli azionisti, e in casi particolarmente gravi anche altri investitori in pos-

all'eventuale azione di risanamento. Con questo nuovo sistema infatti gli azionisti sono i primi chiamati ad intervenire. Solo a seguire verranno a contribuire detengono altre categorie di strumenti secondo il seguente schema di priorità di intervento:

- 1°: azioni e altri strumenti finanziari assimilati al capitale (come le azioni di risparmio e le obbligazioni convertibili);
- 2°: titoli subordinati senza garanzia
- 3°:crediti non garantiti (come le obbligazioni bancarie non garantite)
- 4°:depositi superiori ai 100.000 euro delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese (per la parte eccedente i 100.000 euro). Tali depositi saranno coinvolti solo nel caso in cui il contributo richiesto dalle prime tre categorie di strumenti non fosse sufficiente a risanare la banca. **COME TUTELARSI DA RISCHI? Innanzitutto l'investitore / correntista dovrà porre attenzione al rating, la valutazione delle agenzie internazionali, che però in passato non ha evitato scottature.**

Cosa succede ai conti e depositi fino a 100.000 euro? Fino a questa soglia non succede nulla, i depositi fino a 100.000 euro sono esclusi dal bail-in; tale garanzia riguarda anche i conti correnti, i conti deposito (anche vincolati), i libretti di risparmio, gli assegni circolari e i certificati di depositi nominativi fino a 100.000 euro per il depositante.



Melania Catalano

Medicina & Dintorni

SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

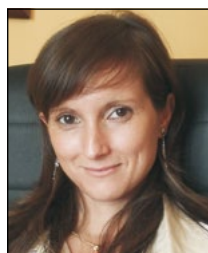
Omega 3 per una pelle sana

a cura di **Angela Asaro**

Quando l'organismo perde il suo equilibrio, uno dei primi organi a subirne le conseguenze è la pelle. L'intestino che funziona bene, infatti, è alla base del benessere generale e anche di quello della pelle. Fondamentali sono anche gli Omega 3 e 6 che, stando alle ultime ricerche, proteggono contro i danni del sole e il cancro cutaneo. Consiglio dunque di assumere alcuni alimenti che contengono i nutrienti giusti per regalare alla pelle luminosità, compattezza e turgore. Lo yogurt ad esempio, quello naturale e quello arricchito da probiotici serve a mantenere attiva la flora intestinale e quindi a regolare la funzionalità intestinale. Ciò comporta, tra le altre cose, un miglior assorbimento dei nutrienti ed evita la comparsa di tonfi e brufoli da acne. Altro alleato di bellezza è il Pesce azzurro Alici, sardine, sgombri, pesce spada e tonno sono ricchi di acidi grassi polinsaturi (Omega 3 e 6) e, inoltre, apportano proteine che sono fondamentali per la struttura della pelle e di tutti gli annessi cutanei. In più, trattandosi di una fonte proteica non grassa si migliora anche il metabolismo



cellulare. Pasta e pane È un errore demonizzare i carboidrati perché forniscono energia cellulare immediata indispensabile per il rinnovamento cellulare. Pane e pasta se mangiati in abbinamento alla verdura gialle e rossa, potenziano la loro efficacia, come succede appunto con i seguenti vegetali gialli e rossi. Papaya, zucca, rapanello, peperoni, limoni e arance sono particolarmente ricchi di vitamina C, hanno un'elevata funzione antiossidante e contribuiscono alla produzione del collagene. Inoltre, sono ricche di carotenoidi come il licopene e di flavonoidi che neutralizzano i radicali liberi e proteggono dai raggi ultravioletti a cui bisogna fare attenzione anche d'inverno perché sono la principale causa di invecchiamento. Tutto questo insieme anche a 2/3 noci ricche di omega 3 e vitamine E migliorano il tono della pelle e la preparano ai primi raggi di primavera o se questa ritarda anche a combattere il freddo e lo smog!



Dott.ssa Angela Asaro
Biologa Nutrizionista
angela.asaro@libero.it



mpglobalservice@libero.it www.mpglobalservice.it

I NOSTRI SERVIZI

- **NOLEGGIO:**
Auto - Furgoni - Pulmini - Moto
- **PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**
- **PASSAGGI DI PROPRIETÀ'**
- **IMMATRICOLAZIONI**
- **RINNOVO PATENTI**
- **TARGA PROVA**
- **TARGHE CICLOMOTORI**



☎ **0923 741283**
☎ 338 3681090 - 328 6159815

VIA NAZIONALE STRASATTI, 427 - MARSALA

Medicina & Dintorni

SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

Pesce Azzurro... pesce salva vita

Un aiuto che viene dal mare nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, l'effetto benefico degli Omega 3: sono grassi polinsaturi, ed è evidente e noto da alcuni anni il loro effetto benefico sull'apparato cardiocircovascolare. La capacità di modellare e modificare le alterazioni elettrofisiologiche delle cellule cardiache ha indotto a rilevare anche l'effetto anti aritmico degli omega 3. Quindi sia, ha l'effetto e una significativa riduzione dei disturbi del ritmo cardiaco, in particolare delle aritmie ventricolari fatali, che può causare morte cardiaca improvvisa. Sin dagli anni '70 gli OMEGA 3 sono stati scientificamente dimostrati gli effetti benefici sull'apparato cardiovascolare, ciò è noto sin dai primi studi epidemiologici, che avevano documentato una bassissima incidenza di malattie cardiovascolari nella popolazione eschimese, la cui dieta e le cui abitudini alimentari prevedono una dieta ricca di pesce (gli Eschimesi mangiano circa 150 kg l'anno a testa di pesce, contro i 12 Kg consumati in Italia). Il pesce è l'alimento con il più alto contenuto di omega 3. Gli effetti degli omega 3 sull'apparato cardiovascolare, sono da qualche tempo note e sono molteplici: hanno effetto antiossidante e antiaterosclerotico, antitrombotico (effetto sull'aggregazione delle piastrine) e antidiplidemico (antitrigliceridi regolano il metabolismo dei grassi), con notevoli ed evidenti benefici per tutto il sistema cardiocircovascolare,

con effetti, anche sulla conduzione elettrica, effetto anti aritmico di più recente scoperta.



Le malattie cardiovascolari rappresentano nel loro insieme la principale causa e motivo di decesso nel mondo. L'effetto protettivo dei grassipoliinsaturi, omega 3, sul sistema cardiovascolare rappresenta la principale prevenzione e di primaria importanza. Per godere e avere il beneficio di questi effetti benefici è necessario e utile mangiarne almeno due porzioni la settimana, di pesce azzurro come sgombro, tonno, sardina, merluzzo, aringa, trota, salmone, pesce spada, platessa, granchi, ostriche, specie, queste ad alto contenuto di Omega 3. La fonte principale di questi composti è il pesce: per mantenere inalterate le ca-

atteristiche organolettiche e le sue proprietà benefiche, può essere cucinato al forno, lessato, alla griglia e in umido; fritto non conserva le caratteristiche poiché la frittura riduce di molto il beneficio di questi acidi grassi. Gli Omega 3 sono grassi "essenziali": cioè grassi che il nostro organismo non è capace di produrre e devono essere introdotte con l'alimentazione esterna non essendo sintetizzati dall'organismo. Gli omega 3 sono classificati come acidi grassi Polinsaturi (docosaesaenoico (DHA) e l'eicosapentaenoico (EPA), cioè acidi grassi che nella loro mole-



Michele Sossio

cola formata da diversi atomi, gli atomi sono legati tra loro e presentano ancora dei legami liberi, non saturi e disponibili a legarsi ad altri composti: è proprio questa proprietà chimica a renderli composti molto reattivi all'interno dell'organismo. Sono molti gli alimenti che li contengono acidi polinsaturi e omega 3, anche alcuni alimenti in vendita nei supermercati, come il latte o lo yogurt, sono arricchiti con gli Omega 3. Occorre leggere attentamente sulla confezione la composizione riportata sulle etichette

che permette di riconoscere il prodotto. Gli alimenti più ricchi sono il **pesce**, dell'**olio di oliva**, ma non bisogna dimenticare che ci sono anche molte **verdure** che li contengono. Il rapporto fra **grassi omega 3 e vegetali** è molto stretto, soprattutto se non facciamo mai mancare nella nostra dieta broccoli e cardi, che sono in grado di apportare anche vitamine e fibre. Fra gli oli, oltre a quello di oliva, bisogna ricordare l'olio di semi di lino. Anche la **frutta secca** è una considerevole fonte di omega 3: noci, mandorle e nocciole.

Michele Sossio

Contenuti di Omega-3 in pesce e crostacei (la quantità è in grammi rispetto a una porzione da 100 grammi)	
Salmone dell'Atlantico, di allevamento, cotto al forno/alla piastra	1.8
Acciuga europea, sott'olio, sgocciolata	1.7
Sardina del Pacifico, in salsa di pomodoro, sgocciolata, con lische	1.4
Aringa dell'Atlantico, in salamoia	1.2
Sgombro dell'Atlantico, cotto al forno/alla piastra	1.0
Trota arcobaleno, di allevamento, cotta al forno/alla piastra	1.0
Pescespada, cotto a secco	0.7
Tonno bianco, conservato in acqua, sgocciolato	0.7
Ippoglosso nero dell'Atlantico, cotto al forno/alla piastra	0.5
Pesci piatti (tipo sogliola, platessa), cotti al forno/alla piastra	0.4
Halibut del Pacifico e dell'Atlantico, cotto al forno/alla piastra	0.4
Aglefino, cotto al forno/alla piastra	0.2
Merluzzo dell'Atlantico, cotto al forno/alla piastra	0.1
Cozza blu, cotta al vapore	0.7
Ostrica orientale, selvatica, cotta al forno/alla piastra	0.5
Capasanta, di varie specie, cotta al forno/alla piastra	0.3
Vongole, di varie specie, cotte a vapore	0.2
Gamberetti, di varie specie, cotti a vapore	0.3

Fonte: USDA Nutrient Database for Standard Reference

A & G

MODA UOMO



NUOVE
TENDENZE
A COLORI



A & G

MODA UOMO

Abiti cerimonia delle migliori marche
per lo sposo e i familiari
Abiti sagomati regolari-calibrati



A&G Corso Umberto I n.126 - Mazara del Vallo
Tel. 0923 360398